



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

Risposta all'interpellanza 29.3.22 sull'accoglienza dei rifugiati ucraini (primo firmatario on. N. Felder)

Onorevoli signore e signori Consiglieri comunali,

rispondiamo all'interpellanza presentata nella seduta straordinaria del 29 marzo 2022 sul tema dell'accoglienza dei rifugiati ucraini, primo firmatario on. Felder.

Nell'atto in questione vengono posti al Municipio i seguenti quesiti in relazione al conflitto ucraino premesso che, citiamo: "L'emergenza non è ancora finita e non è fuori luogo pensare che durerà ancora e che altri rifugiati arriveranno per chiedere aiuto".

1. Quali sono le proiezioni del Comune? Come pensa il Comune di gestire i prossimi probabili arrivi?

Il Comune non è in grado di fare delle proiezioni in quanto la situazione dipende dall'evoluzione del conflitto armato e la gestione dei flussi migratori è di competenza della Confederazione.

Come diffuso dai media, dopo la decisione della Segreteria di Stato di riequilibrare la distribuzione dei profughi ucraini nei Cantoni, non sono state attribuite altre persone al Ticino. Circa 100 persone hanno già lasciato il Cantone in cui al momento attuale risiedono ancora alcune centinaia di esuli ucraini oltre al contingente assegnato dalla Confederazione.

Qualora dovessero comunque esserci dei nuovi arrivi, questi saranno gestiti dalle autorità cantonali secondo il predisposto Piano di accoglienza o accolti da privati a titolo volontario.

Attualmente abbiamo sul territorio 27 persone registrate di cui:

- 10 ospiti del Comune nei prefabbricati (5 dei quali legati tra loro da rapporti di parentela)
- 3 ospiti di una Sorella domiciliata a Muzzano che paga l'affitto di un appartamento a Sorengo
- 2 ospiti di una Società che paga loro l'affitto di un appartamento a Sorengo
- 2 in appartamento di loro proprietà (che avevano acquistato per vacanza)
- 3 ospiti di una sorella domiciliata a Sorengo
- 1 ospite di una sorella Studente c/o FUS
- 1 ospite di una figlia domiciliata a Sorengo
- 5 ospiti di tre privati a titolo di volontariato

Più in dettaglio trattasi di 15 maggiorenni (12 donne e 3 uomini) e 12 minori (8 maschi e 4 femmine). Tutti i minori di età superiore a tre anni sono inseriti in strutture scolastiche o di istruzione.

Parallelamente, per le persone adulte sono stati organizzati sul territorio comunale, da parte di volontari privati, dei corsi di lingua e integrazione. In collaborazione con la nostra Amministrazione si sta cercando di aumentare l'offerta in tal senso affinché tutti coloro i quali lo desiderano possano beneficiarne.

2. I prefabbricati del Mappale 31 sono stati una risposta efficiente e rapida nel momento della massima urgenza. Una risposta però, necessariamente temporanea. Come si sta muovendo il Municipio per offrire alle tre famiglie che attualmente occupano i prefabbricati messi loro a disposizione e ai rifugiati che seguiranno, abitazioni più dignitose?

La temporaneità dell'alloggio è determinata dalla durata del conflitto.

Osserviamo che i prefabbricati non si configurano come strutture di smistamento ma sono un alloggio adeguato anche per una permanenza più a lungo termine e fino a quando la situazione lo richiederà.

Ricordiamo che la struttura era in precedenza adibita a studi di cura e fisioterapia della fondazione OTAF dunque convenientemente confortevole, coibentata, riscaldata e rinfrescata e con due servizi igienici. Arredata ora di tutto punto, è stata dotata di rete internet wi-fi, tv a colori, impianto dvd/blu-ray stereofonico e una lavasciuga per la biancheria. Dispone altresì di una cucina-sala da pranzo con lavastoviglie e un congelatore di ampie dimensioni nonché di un soggiorno in cui si trova persino un pianoforte per consentire a un giovane talento di proseguire nel proprio percorso artistico. Ogni nucleo familiare ha a disposizione una camera da letto separata.

Oltre a varie donazioni private sotto forma di mobili e suppellettili, abiti e quant'altro, mano d'opera gratuita da parte di volontari, offerte e ribassi da parte di varie aziende, il Comune ha contribuito nei lavori di adeguamento e arredamento della struttura con un ammontare complessivo di oltre Fr. 20'000.-.

Il Municipio ritiene la situazione abitativa adeguata anche a una lunga permanenza. Naturalmente nulla osta, qualora le Persone ospitate lo desiderino, che ricerchino altri alloggi secondo la loro necessità e possibilità o facendo riferimento al Cantone il quale, ricordiamo, ha predisposto un Piano di accoglienza che include altresì l'erogazione di aiuti sociali, il riconoscimento del canone di affitto secondo determinati requisiti e una serie di servizi gratuiti, tra cui i trasporti pubblici e la copertura sanitaria.

Ciò nondimeno l'Esecutivo ben comprende le difficoltà di convivenza che possono sorgere tra nuclei familiari diversi composti da persone sottoposte ad una pesante situazione di stress psicologico. Per questa ragione si stanno comunque vagliando le possibilità di reperire degli alloggi presso privati per i due nuclei familiari con bambini più piccoli e che non vantano legami di parentela con il resto del gruppo.

Al momento attuale il Municipio non prevede ulteriori particolari azioni. Continuerà in ogni caso a essere punto di riferimento per i rifugiati ucraini presenti sul nostro territorio e a sostenerli facilitando e supportando altresì iniziative da parte di privati a favore di una loro integrazione nella comunità locale.

Il Municipio